PROVINCIA DI MANTOVA

CONSIGLIO PROVINCIALE

DEL 20 SETTEMBRE 2016

Sessione Ordinaria Seduta del 20 settembre 2016

L'anno duemilasedici il giorno 20 del mese di settembre alle ore 18.00 in Mantova nella sala consiliare, convocato dal Presidente Beniamino Morselli, nelle forme di legge, si è riunito il Consiglio Provinciale di Mantova con la partecipazione del Segretario Generale Rosario Indizio per la trattazione del seguente ordine del giorno:

	Comunicazioni del Presidente
1)-	Convalida dell'elezione del Presidente e dei Consiglieri Provinciali
2)-	Giuramento del Presidente
3)-	Comunicazione nomina Vicepresidente

La seduta si apre con l'appello nominale del Segretario Generale

Morselli Beniamino	Presente
Borsari Alberto	Presente
Federici Francesco	Presente
Galeotti Paolo	Presente
Meneghelli Stefano	Presente
Novellini Alessandro	Presente
Ongari Ivan	Presente
Palazzi Mattia	Presente
Riva Renata	Presente
Sarasini Alessandro	Presente
Vincenzi Aldo	Presente
Volpi Enrico	Presente
Zaltieri Francesca	Presente

Constatato che l'Assemblea è in numero legale per validamente deliberare, viene dichiarata aperta la seduta.

1) Convalida dell'elezione del Presidente e dei Consiglieri Provinciali

Il Sig. Beniamino Morselli, nella sua qualità di Presidente Provinciale eletto nella consultazione elettorale del 30 agosto 2016, assume la Presidenza del Consiglio Provinciale ai sensi dell'articolo 40 comma 4^ del decreto legislativo n. 267/2000 e dell'articolo 3 del vigente Regolamento del Consiglio;

Dato atto che:

Dal verbale dell'Ufficio Elettorale provinciale per l'elezione del Presidente del 1° settembre 2016 è risultato proclamato eletto alla carica di Presidente della Provincia di Mantova il Sig. MORSELLI BENIAMINO.

Dal verbale dell'Ufficio Elettorale provinciale per l'elezione del Consiglio Provinciale del 1° settembre 2016 sono risultati proclamati eletti alla carica di Consigliere Provinciale i seguenti candidati:

1	**BORSARI ALBERTO** **Sindaco** del Comune di **VILLA POMA**	**UNITI PER LA PROVINCIA DI MANTOVA**
2	**FEDERICI FRANCESCO** **Consigliere** del Comune di **VOLTA MANTOVANA**	**CAMBIARE INSIEME REBUSCHI PRESIDENTE**
3	**GALEOTTI PAOLO** **Sindaco** del Comune di **MARMIROLO**	**UNITI PER LA PROVINCIA DI MANTOVA**
4	**MENEGHELLI STEFANO** **Sindaco** del Comune di **GUIDIZZOLO**	**CAMBIARE INSIEME REBUSCHI PRESIDENTE**
5	**NOVELLINI ALESSANDRO** **Sindaco** del Comune di **CASTIGLIONE D/STIVIERE**	**UNITI PER LA PROVINCIA DI MANTOVA**
6	**ONGARI IVAN** **Sindaco** del Comune di **SUZZARA**	**UNITI PER LA PROVINCIA DI MANTOVA**
7	**PALAZZI MATTIA** **Sindaco** del Comune di **MANTOVA**	**UNITI PER LA PROVINCIA DI MANTOVA**
8	**RIVA RENATA** **Consigliere** del Comune di **CURTATONE**	**CIVICI MANTOVANI – CM**
9	**SARASINI ALESSANDRO** **Sindaco** Comune di **COMMESSAGGIO**	**CAMBIARE INSIEME REBUSCHI PRESIDENTE**
10	**VINCENZI ALDO** **Sindaco** del Comune di **SABBIONETA**	**UNITI PER LA PROVINCIA DI MANTOVA**

1 **1**	**VOLPI ENRICO** **Consigliere** Comune di **CASTIGLIONE D/STIVIERE**	**CAMBIARE INSIEME REBUSCHI PRESIDENTE**
1 **2**	**ZALTIERI FRANCESCA** **Consigliere** del Comune di **ASOLA**	**UNITI PER LA PROVINCIA DI MANTOVA**

Successivamente, richiamati

Gli articoli 41 commi 1 del Dlgs 18 Agosto 2000, n. 267, e l'articolo 25 comma 4^ dello Statuto Provinciale vigente in base ai quali il Consiglio Provinciale, nella seduta immediatamente successiva alle elezioni, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, ancorché non sia stato prodotto alcun reclamo, deve esaminare la condizione degli eletti e dichiarare l'ineleggibilità di essi quando sussistano alcune delle cause previste a norma del successivo capo II titolo III dello stesso decreto legislativo, provvedendo secondo la procedura indicata all'articolo 69 del D.Lgs 267 intitolata "*contestazione delle cause di ineleggibilità ed incompatibilità";*

Prendendo atto che nei confronti dei Consiglieri presenti nessun reclamo o ricorso è stato depositato presso la Segreteria Generale della Provincia;

Il Presidente

INVITA

Il Consiglio Provinciale a far presente se alcuno degli eletti si trovi in taluna delle cause ostative alla carica di Consigliere previste dalla legge;

Visti i verbali dell'Ufficio Elettorale provinciale per l'elezione del Presidente della Provincia e del Consiglio Provinciale del 30 agosto 2016;

Visto il parere allegato, formulato sulla proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 comma 1° del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, adottato con decreto legislativo 18-8-2000 n. 267Dlgs 267/2000 dal Segretario Generale;

D E L I B E R A

Di convalidare l'elezione del Presidente, Beniamino Morselli, Sindaco del Comune di San Giorgio di Mantova e dei dodici Consiglieri di seguito elencati proclamati eletti a seguito della consultazione elettorale tenutasi il 30 agosto 2016:

1	**BORSARI ALBERTO** **Sindaco** del Comune di **VILLA POMA**	**UNITI PER LA PROVINCIA DI MANTOVA**
2	**FEDERICI FRANCESCO** **Consigliere** del Comune di **VOLTA MANTOVANA**	**CAMBIARE INSIEME REBUSCHI PRESIDENTE**

3	**GALEOTTI PAOLO** **Sindaco** del Comune di **MARMIROLO**	**UNITI PER LA PROVINCIA DI MANTOVA**
4	**MENEGHELLI STEFANO** **Sindaco** del Comune di **GUIDIZZOLO**	**CAMBIARE INSIEME REBUSCHI PRESIDENTE**
5	**NOVELLINI ALESSANDRO** **Sindaco** del Comune di **CASTIGLIONE D/STIVIERE**	**UNITI PER LA PROVINCIA DI MANTOVA**
6	**ONGARI IVAN** **Sindaco** del Comune di **SUZZARA**	**UNITI PER LA PROVINCIA DI MANTOVA**
7	**PALAZZI MATTIA** **Sindaco** del Comune di **MANTOVA**	**UNITI PER LA PROVINCIA DI MANTOVA**
8	**RIVA RENATA** **Consigliere** del Comune di **CURTATONE**	**CIVICI MANTOVANI – CM**
9	**SARASINI ALESSANDRO** **Sindaco** Comune di **COMMESSAGGIO**	**CAMBIARE INSIEME REBUSCHI PRESIDENTE**
10	**VINCENZI ALDO** **Sindaco** del Comune di **SABBIONETA**	**UNITI PER LA PROVINCIA DI MANTOVA**
11	**VOLPI ENRICO** **Consigliere** Comune di **CASTIGLIONE D/STIVIERE**	**CAMBIARE INSIEME REBUSCHI PRESIDENTE**
12	**ZALTIERI FRANCESCA** **Consigliere** del Comune di **ASOLA**	**UNITI PER LA PROVINCIA DI MANTOVA**

Il Presidente, in considerazione dell'urgenza che la deliberazione approvata sia immediatamente efficace ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Dlgs 18 Agosto 2000, n. 267, propone che la deliberazione stessa sia dichiarata immediatamente eseguibile.

Beniamino Morselli – Presidente: Buonasera a tutti i neo Consiglieri presenti questa sera a questa prima seduta del Consiglio Provinciale. Un benvenuto anche ai cittadini che hanno deciso di trascorrere con noi un po' di tempo per assistere a questa seduta. Il primo punto all'ordine del giorno è la *Convalida dell'elezione del Presidente e dei Consiglieri Provinciali*. Lascio la parola al Segretario.

Segretario Generale: Dai verbali dell'Ufficio Elettorale Provinciale per l'elezione del Presidente e dei Consiglio Provinciale del 1.9.2016 risultano proclamati eletti alla carica di Presidente della Provincia il signor Morselli Beniamino e alla carica di Consiglieri Provinciali i seguenti candidati: Borsari Alberto, Federici Francesco,

Galeotti Paolo, Meneghelli Stefano, Novellini Alessandro, Ongari Ivan, Palazzi Mattia, Riva Renata, Sarasini Alessandro, Vincenzi Aldo, Volpi Enrico, Zaltieri Francesca. L'art. 41 del D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico sugli Enti Locali) e l'art. 25 comma 4 dello Statuto Provinciale prevedono che il Consiglio Provinciale nella seduta immediatamente successiva alle elezioni prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto deve esaminare le condizioni degli eletti e dichiararne l'ineleggibilità di essi quando sussistano alcune delle cause previste dal Testo Unico, in particolare dagli artt. 60 e 63 che disciplinano rispettivamente le cause di ineleggibilità e di incompatibilità, provvedendo secondo la procedura indicata all'art. 69 del medesimo decreto legislativo, cioè alla contestazione della causa di ineleggibilità o incompatibilità. Nessuno reclamo o ricorso è stato depositato presso la Segreteria Generale della Provincia avverso l'elezione sia del Presidente che dei Consiglieri, per cui se non vi sono motivi ostativi alla carica di Presidente e dei Consiglieri previsti dalla legge il Consiglio Provinciale è tenuto a procedere alla convalida dell'elezione del Presidente Beniamino Morselli, Sindaco del Comune di San Giorgio di Mantova e dei 12 Consiglieri su elencati, proclamati eletti a seguito della consultazione elettorale tenutasi il 30 agosto 2016. Si dà atto infine che sulla proposta di deliberazione di convalida è stato espresso il parere favorevole da parte del Segretario Generale.

Beniamino Morselli – Presidente: Grazie Segretario. Qualcuno ha interventi da fare? Consigliere Volpi.

Consigliere Volpi: Grazie. Intanto desidererei congratularmi con il Presidente Morselli per il risultato conseguito e vorrei dare lettura di un comunicato che a nome della lista Cambiare Insieme e Civici Mantovani desideriamo portare all'attenzione del Consiglio. A nome dei Consiglieri delle liste Cambiare Insieme e Civici Mantovani e di tutti i Sindaci che idealmente rappresentiamo desideriamo congratularci con il Sindaco Beniamino Morselli per il risultato elettorale ottenuto il 30 agosto 2016. La nuova forma costituente di questo Consiglio Provinciale, eletto secondo la nuova riforma degli enti, ci induce a interpretare il ruolo di Consiglieri in modo più attivo, partecipato e responsabile. In tale ottica desideriamo indirizzare il nostro operato all'interno di quest'aula per la gestione attiva delle problematiche tipiche della Provincia ed abbiamo fortemente apprezzato le aperture manifestate anche a mezzo stampa nei confronti di tutti i componenti ad un possibile coinvolgimento in modo più ampio di tutti i Consiglieri, risorse indispensabili per la gestione di molti problemi, secondo i presupposti della riforma che prevede l'elezione di solo 12 elementi. Questa apertura tanto paventata nell'immediato è stata successivamente ritrattata nelle giornate successive, quasi sicuramente per quelle logiche di partito che purtroppo non premiano le capacità dei singoli ma solo l'appartenenza politica. Appare evidente che in questo modo il nostro contributo sarà limitato a vigilare sulle scelte che di volta in volta verranno sottoposte ed affrontate in questa assise provinciale, a tutela di tutti i cittadini mantovani, non mancando di analizzare e di discutere su posizioni che secondo il nostro giudizio dovranno essere

approfondite. Garantiremo un rapporto di collaborazione con il Presidente franco, chiaro e trasparente relativamente al trattamento delle argomentazioni anche, se necessario, in modo forte per garantire una buona gestione dell'ente oltre che la tutela del territorio da tutti noi rappresentato. Già da questo primo Consiglio vorremmo portare all'attenzione dei colleghi Consiglieri una problematica che secondo noi va approfondita, al fine che non si possa in futuro dubitare sulla legittimità di scelte da noi adottate perché viziate a monte da una condizione che vede coinvolto il Presidente stesso. Apprendiamo dalla stampa locale e dall'albo pretorio del Comune di San Giorgio della delibera di Consiglio Comunale n. 119 del 17 agosto 2016, avente per oggetto la manifestazione di intraprendere azione legale avverso il provvedimento dirigenziale n. 1149 del 30 giugno 2016 emesso dalla Provincia di Mantova al fine di sottoporre a Valutazione di Impatto Ambientale la richiesta dell'ex Cartiera Burgo e che da tale delibera la Giunta Comunale dà mandato al Sindaco di verificare la possibilità di procedere in maniera congiunta con il Comune di Mantova e altri Comuni, oppure in subordine di procedere anche autonomamente all'impugnazione del provvedimento sopra citato. La delibera assunta è certamente successiva rispetto alla data di candidatura del Sindaco Morselli alla carica di Presidente della Provincia. Ad oggi lo stesso Sindaco Morselli, ricorrente al provvedimento provinciale, ricopre la carica di Presidente della Provincia, ente contro il quale il Sindaco Morselli ricorre. La situazione come è facile intuire appare in evidente conflitto tra il Sindaco e il Presidente della Provincia, che dovrà per di più opporre resistenza legale alla sua stessa azione di annullamento, dovendo per il più firmare, qualora la Provincia dovesse opporsi, un mandato al legale per l'opposizione in giudizio. Qualcuno potrebbe sostenere che l'opposizione in giudizio possa essere sostenuta da altre figure, ad esempio il delegato all'ambiente, che con decreto presidenziale 632 del 13 settembre 2016 viene individuato dal Presidente stesso nella figura del Sindaco di San Giorgio signor Beniamino Morselli. Quindi riassumendo il ricorrente avverso il provvedimento è la stessa figura istituzionale che dovrà difendere il provvedimento avvalendosi del delegato ex Assessore all'Ambiente, che è la stessa persona. Per questo motivo la situazione è a dir poco imbarazzante e in un evidente conflitto politico amministrativo che rischia di vanificare qualsiasi sforzo profuso e finalizzato alla tutela della salute dei nostri cittadini perché viziato da un evidente confitto di interessi. Per il motivo di cui sopra congiuntamente chiediamo al candidato Presidente di chiarire in modo definitivo la propria posizione, fornendo la risoluzione finale delle condizioni che hanno determinato questa situazione. In assenza di una chiara presa di posizione del Presidente, nella reale ipotesi che siano impugnabili e quindi invalidabili gli atti emessi da questo Consiglio Provinciale a causa dell'evidente conflitto di interessi, comunichiamo sin da subito che qualora non sia dato il giusto chiarimento alla problematica da noi evidenziata inoltreremo la documentazione all'ANAC, ente oggi competente, vedendoci oltretutto impossibilitati a votare favorevolmente all'insediamento. Grazie.

Beniamino Morselli – Presidente: Grazie Consigliere Volpi. Lascio la parola al Segretario.

Segretario Generale: La questione posta dal Consigliere Volpi a nome dei gruppi di minoranza è una questione di grande rilevanza, che però trova risposta nello stesso Testo Unico, in particolare nell'art. 63, perché vero è che il primo comma dell'art. 63 recita "*Non può ricoprire la carica di Sindaco, Presidente della Provincia, Consigliere Provinciale, Consigliere Metropolitano provinciale e circoscrizionale…*", ci sono 7 ipotesi di incompatibilità, ma al punto 4, che poi è il punto che ci interessa, "*Non può ricoprire la carica di Presidente colui che ha lite pendente in quanto parte di un procedimento civile o amministrativo rispettivamente con il Comune o la Provincia. La pendenza di una lite in materia tributaria ovvero una lite promossa ai sensi dell'art. 9 del presente decreto non determina incompatibilità*". Dicevo vero è questo ma è anche vero che il comma 3 del medesimo articolo prevede un'esimente, cioè a dire "*L'ipotesi di cui al numero 4) del comma 1 non si applica agli amministratori per fatto connesso con l'esercizio del mandato*". Detto questo potremmo anche non spiegare a fondo quali sono poi le motivazioni e siccome la questione non è di poco conto io mi sono confrontato con i legali della Provincia con i quali abbiamo condiviso questa nota/parere, che poi lascerò agli atti, che vi illustro. *Costante giurisprudenza* – e l'ufficio legale cita e io sono completamente d'accordo una serie di sentenze della Cassazione civile (28 gennaio 2013, 8 luglio 2009, 27 febbraio 2008, 18 dicembre 2007, da ultimo 14 marzo 2016 n. 4258) – *interpreta la norma suddetta* – l'art. 63 comma 1.4 e comma 3 – *in termini assai ampi, il che è coerente con la natura eccezionale che in uno Stato democratico rivestono le norme limitatrici e del diritto di elettorato passivo garantito dall'art. 51 della Costituzione. Vale quindi ad escludere l'incompatibilità siccome connessa al mandato qualunque lite derivante da condotte volte a proteggere l'interesse pubblico ampiamente inteso ed anche se promossa in modo errato ed infondato. Sul punto la Corte di Cassazione ha affermato che la deroga prevista dal comma 3 nell'ipotesi in cui la lite riguardi un fatto connesso con l'esercizio del mandato ha una ratio evidente: consiste nell'intento di escludere fra le cause di incompatibilità quelle controversie insorte per il perseguimento degli interessi generali e non già per fini personali dell'amministratore. La deroga va letta tenendo presente che essa è volta a salvaguardare il libero esercizio delle funzioni dal timore di incorrere in situazioni di incompatibilità magari artatamente predisposto nell'ambito della lotta politica e deve ritenersi sussistere tutte le volte che l'amministratore abbia agito nell'interesse pubblico, indipendentemente dal tipo di mandato per il quale è insorta la controversia, ben potendo questo essere diverso e successivo da quello originato dal consigliere la cui incompatibilità nell'ambito della normativa si discute. Il fatto generatore della controversia idoneo ad escludere l'incompatibilità deve essere collegato agli interessi della collettività, nel senso che deve essere rispondente a detti interessi e non ad interessi riconducibili alla sfera personale dell'amministratore o di altri soggetti privati. Al riguardo si veda la sentenza della Cassazione del 2002 che ha ritenuto ricorrere l'incompatibilità in caso di giudizio instaurato per la corresponsione dell'indennità di funzione prevista per gli amministratori comunali, in quanto riconducibile alla sfera personale e patrimoniale dello stesso, nonché la*

sentenza n. 1805/2013 che ha escluso l'esimente nel caso di un'azione non correlata a compiti istituzionali o al perseguimento di interessi pubblici ma ispirata dall'interesse personale e patrimoniale del cittadino di ottenere un esito favorevole della pratica amministrativa di condono. In concreto è stato affermato che non ricorre incompatibilità quando la lite riguarda il rimborso sostenuto dall'amministratore per difendersi in un procedimento penale per reati che trovano la loro ragione in violazione delle pubbliche funzioni di cui è investito e concluso il procedimento penale con una pronuncia di archiviazione. Né si ha incompatibilità in caso di ricorso elettorale al Tar, trattandosi di un'azione che trova la sua giustificazione nell'interesse collettivo al corretto svolgimento della competizione elettorale. Per quanto sopra non pare che l'azione che dovesse essere proposta dal Comune in persona del Sindaco pro tempore avverso l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata dalla Provincia di Mantova ad azienda che opera nel territorio comunale integri una causa di incompatibilità alla carica di Sindaco o di Presidente della Provincia. Il Comune infatti è parte del giudizio e comunque l'azione non sarebbe riconducibile all'interesse privato e personale del Sindaco ma allo svolgimento del mandato istituzionale e agli interessi pubblici riferibili alla sfera soggettiva dell'ente locale territoriale rappresentato dal Sindaco o dai Sindaci che di volta in volta potranno ricadere in questa fattispecie".

Beniamino Morselli – Presidente: Grazie Segretario. Consigliere Sarasini.

Consigliere Sarasini: Grazie della risposta ma in realtà la domanda era un'altra. È stato risposto sull'incompatibilità del Presidente Morselli, in realtà nessuno ha messo in dubbio l'incompatibilità perché la normativa specifica, l'abbiamo letta e abbiamo trovato anche noi riscontro, molto probabilmente anche perché la normativa che si riferisce all'incompatibilità è antecedente alla riforma degli enti. Ciò detto, la domanda non è relativa alla sua incompatibilità che noi stimiamo e apprezziamo in quanto Presidente ma la realtà è: nel momento in cui un soggetto Sindaco insieme ad altri Sindaci per delibera di Giunta fa un ricorso avverso un atto rilasciato dalla Provincia, poi per tutta una serie di motivazioni il Sindaco diventa Presidente della Provincia si trova in un evidente conflitto di interesse perché il ricorrente è anche colui che deve resistere, come è stato detto. La risposta che lei Segretario ha dato è relativamente al fatto della sua incompatibilità che non è in discussione. Noi abbiamo semplicemente sollevato un problema legato al conflitto di cosa succederà domani mattina quando l'atto verrà impugnato al Tar e si dovrà trovare il Presidente della Provincia che è anche ricorrente avverso questo atto. Per di più con delega del Presidente si è mantenuto poi la funzione dell'ambiente. Quindi è quello il nocciolo della questione, non è tanto la sua incompatibilità che per quanto ci riguarda non l'abbiamo mai eccepita, non abbiamo mai sollevato. Grazie.

Segretario Generale: Non fare un dibattito, non spetta a me, però anche nel caso di conflitto di interesse, come lei sostiene, a parte che il caso può essere riferito al Sindaco in questo momento, al Presidente, ma è un caso di conflitto di interesse che

può generarsi in qualsiasi momento per qualsiasi Consigliere Provinciale e in ogni caso nel caso in cui ci dovesse essere un problema di conflitto di interesse allora vi è il principio generale dell'obbligo di astensione. Questo è valido sia per il Presidente che per qualsiasi Consigliere Provinciale, cioè quando si tratterà di adottare un atto che riguarderà specificatamente ed eventualmente si ritiene che ci sia un conflitto di interesse, allora il Consigliere il Presidente o chicchessia è tenuto ad astenersi dal partecipare alla seduta e anche alla votazione.

Beniamino Morselli – Presidente: Consigliere Volpi.

Consigliere Volpi: Nel pieno rispetto del ruolo del Segretario vorrei far notare che la nostra è una richiesta rivolta direttamente al Presidente della Provincia Beniamino Morselli nella quale richiediamo che esprima una posizione chiara nei confronti di questi due ruoli antitetici e che ci dia una evidente presa di posizione nei confronti di questo procedimento. Molto concretamente cosa farà il Presidente Morselli/Sindaco Morselli, sosterrà la posizione della Provincia fino a questo momento o sosterrà la posizione del Comune di San Giorgio e di altri Comuni? Questa è la questione dirimente. Come diceva giustamente il collega Sarasini non abbiamo posto problematiche relative alla candidabilità e alla eleggibilità del Presidente Morselli, vogliamo sapere su questo, che è uno dei punti più intricati, importanti e complessi della panoramica di tematiche che dovremo affrontare qual è la sua posizione. Nel momento in cui noi dobbiamo esprimere un parere circa la corretta elezione e il nostro favore all'elezione del Presidente di questo Consiglio desideriamo sapere qual è l'atteggiamento di questo Presidente nei confronti di questa tematica, che credo sia sensibile per tutti, importante per tutti e chiaramente intricata proprio per le tematiche che abbiamo visto. Mi fa piacere che il Segretario si sia preparato una risposta relativa all'ipotesi di una sollevazione circa la candidabilità e l'eleggibilità ma non è questo il punto. Quello che vogliamo sapere noi è che Presidente abbiamo e che scelta vuole fare su questa tematica. Grazie.

Beniamino Morselli – Presidente: Consigliere Palazzi.

Consigliere Palazzi: Buonasera a tutti. Anche da parte mia l'augurio di buon lavoro a tutti noi, in primis naturalmente al Presidente, che ringrazio per lo stile con cui ha iniziato questo impegno che è un impegno per tutti gratuito e per qualcuno più oneroso, in primis naturalmente per il Presidente. Ringrazio il Segretario per essersi messo a disposizione, ben sapendo che abbiamo bisogno tutti, a prescindere dai Consiglieri delegati o no, di un supporto tecnico fondamentale. Rispetto alla discussione che si è aperta con l'intervento del Consigliere Volpi a me pare che la risposta sia stata data. Avete posto un tema di incompatibilità, vi è stato risposto che questa incompatibilità non c'è, se ora ponete invece un tema di carattere politico è un'altra discussione, è una discussione che non mi pare sia all'ordine del giorno. Naturalmente è nelle facoltà di ciascuno rispondere però non è che si può far passare sotto il tema dell'incompatibilità un ragionamento diverso, che immagino

abbiate fatto anche nella vostra lista quando avete candidato il Sindaco Beduschi ad esempio. Quindi credo da questo punto di vista che la risposta sia già stata data e sia quella risposta tecnica che voi avete chiesto e mi pare sia quella che il Segretario ha dato.

Beniamino Morselli – Presidente: Consigliere Federici.

Consigliere Federici: Mi associo ai ringraziamenti e al buon lavoro che sono già stati esternati questa sera. A me spiace contraddirla dottor Palazzi però le risposte non sono quelle che abbiamo chiesto, la risposta non è stata data. Mi sembra che gli interventi siano piuttosto chiari, puntuali e su questo ci aspettiamo una risposta non tanto in termini politici quanto in termini operativi, di scelte. Quindi non c'entra niente la scelta politica, quello che vogliamo sapere sono le scelte amministrative che il Presidente vuole intraprendere. Le risposte e la giurisprudenza citata dal Segretario ci fanno capire innanzitutto che è un tema molto dibattuto visto che ci sono fior fiori di sentenze, di cassazione e quant'altro, che abbiamo notato anche noi, abbiamo rilevato anche noi, ma con il conflitto di interesse poco ci azzeccano e non rispondono alle tematiche sollevate dai Consiglieri precedentemente. Quindi chiediamo al Presidente che si esprima sulle tematiche poste da Volpi e da Sarasini in merito. Grazie.

Beniamino Morselli – Presidente: Qualcun altro? Allora se non c'è nessun altro in merito a questo tema devo dire che è uscito alla fine dell'elezione, alla fine dello spoglio, è uscito subito, quindi ovviamente anche noi ci siamo attrezzati per capire sino in fondo cosa questo poteva significare. Non per eludere le domande che mi sono state fatte, a cui comunque qualcosa dirò, noi questa sera dobbiamo prendere atto e votare si o no rispetto all'eleggibilità e alla candidabilità delle persone, non entriamo in merito a quelli che saranno i singoli procedimenti perché dei singoli procedimenti ne discuteremo quando sarà il momento. Mi pare che da questo punto di vista la risposta del Segretario, che come ricordava prima si è avvalso del parere dell'avvocatura della Provincia, sia stata chiara. Rispetto alle cose che mi vengono chieste, allora nella prima delibera a cui faceva riferimento io ero candidato, non ero ancora stato eletto e quindi mi pare che su questo non c'era nessun tema di incompatibilità. Ero e sono un Sindaco nel pieno delle proprie funzioni e quindi avevamo fatto una scelta che può essere discutibile, qualcuno condivide, altri meno, ma abbiamo fatto questo tipo di scelta come Amministrazione comunale e comunque quella era una delibera di indirizzo, non era ancora una delibera di affidamento di effettiva intrapresa dell'azione di ricorso ma era una delibera di indirizzo. Successivamente a quella c'è stato un Consiglio Comunale a San Giorgio in cui tutto il Consiglio Comunale, quindi non solo la Giunta ma tutto il Consiglio Comunale, si è espresso e ha dato mandato al Sindaco e all'Amministrazione di perseguire questa cosa. Quindi non è più neanche una volontà solo del Sindaco o della Giunta, è un'espressione complessiva di tutto il Consiglio Comunale a cui il Sindaco credo sia tenuto a dare seguito. Successivamente – questo magari non lo

avete ancora reperito perché non so se sia già stato pubblicato all'albo pretorio del Comune – c'è stata una delibera in cui viene effettivamente deciso di intraprendere la strada del ricorso, in cui io non partecipo alla seduta della Giunta nell'ottica di quello che diceva il Segretario prima, nell'ottica della potenzialità di un'eventuale (anche se personalmente non lo credo) conflitto di interessi, cioè lo strumento che è consentito all'amministratore quando si parla di argomenti che possono andarlo a toccare anche personalmente e comunque nell'azione del proprio esercizio è quello di non essere presente, di non partecipare a questo tipo di votazioni. Dalla mia uscita la Giunta decide di andare avanti, il Vicesindaco assume la Presidenza della Giunta secondo legge e approva questa delibera. Ora sono nelle condizioni di Presidente e ovviamente di vedere poi l'iter…intanto il ricorso deve essere fatto però non mi risulta sia stato ancora depositato e quindi valuteremo tutte le iniziative che seguono prassi di questo tipo, compresa quella di costituirci in giudizio, perché io a questo punto rappresento comunque l'ente della Provincia e quindi anche se non ho condiviso appieno questo percorso c'è un atto che è stato fatto e quindi valuteremo anche insieme al Segretario, insieme all'avvocato, tutti i percorsi che devono essere fatti. Relativamente al fatto su cui viene posto un particolare accento che mi sarei tenuto la delega all'ambiente forse vi è sfuggito il fatto che anche le deleghe che ho assegnato agli altri Consiglieri non sono comunque deleghe di Assessori. Qualsiasi cosa loro seguiranno, qualsiasi pratica che andrà avanti, qualsiasi atto che sarà assunto dovrà essere in qualche modo o sottoscritto attraverso un decreto del Presidente della Provincia, quindi comunque la responsabilità di qualsiasi azione sarà assunta, non solo quella sull'ambiente, sarà a capo del Presidente della Provincia o sarà portato alla decisione del Consiglio Provinciale. Quindi questo discorso di dire si è tenuto anche la delega all'ambiente è, consentitemi, ininfluente da questo punto di vista perché se anche non l'avessi tenuta è chiaro che è un argomento questo ma come tutti gli altri, quelli che sto incominciando a trattare e a vedere in questi giorni insieme al Segretario e insieme ai dirigenti della Provincia, perché oramai per come è strutturata la Provincia non essendoci più Assessori e c'è solo la figura del Presidente, tutto alla fine arriva sul tavolo del Presidente. Quindi, mi pare ininfluente da questo punto di vista. Ripeto questa sera l'argomento è la convalida dell'elezione del Presidente e dei Consiglieri Provinciali. Per quanto mi riguarda e come ha detto anche il Consigliere Palazzi prima la risposta fornita dal Segretario fuga questi dubbi. Se ci sono altri dubbi sono dubbi di carattere politico e li discuteremo quando sarà il momento, nelle occasioni in cui si discuterà di queste cose. Qualcun altro chiede di intervenire? Consigliere Zaltieri.

Consigliere Zaltieri: Buonasera a tutti. Anch'io do il benvenuto al Presidente e a tutti i Consiglieri. Alla Consigliere Riva un saluto particolare visto che siamo due donne nel Consiglio per cui abbiamo una rappresentatività importante da sostenere. Io volevo soffermarmi invece, prescindendo da questo tema, sul tema della distribuzione delle deleghe, che come abbiamo visto non sono deleghe assessorili, sono deleghe gestionali che mirano ad agevolare e ad aiutare il lavoro del Presidente, che poi ha in campo una responsabilità molto complessa. Proprio anche

in questa prospettiva io ritengo che nonostante questa distribuzione, che è più funzionale ad una non frammentazione della gestione piuttosto che un'assegnazione ad una parte piuttosto che all'altra, c'è credo la disponibilità di tutti noi Consiglieri a condividere questo lavoro, questa attenzione sulla nostra Provincia anche fra tutti i Consiglieri delegati e non. Quindi ben volentieri, anche perché poi rappresentiamo delle problematiche territoriali con determinate caratteristiche, mettiamo a disposizione tutta la nostra collaborazione affinché davvero si lavori insieme, al di là di quelle che sono le assegnazioni formali.

Beniamino Morselli – Presidente: Grazie Consigliere Zaltieri. Consigliere Meneghelli.

Consigliere Meneghelli: Grazie Presidente. Volevo semplicemente farle i complimenti per questa elezione. Volevo salutare tutti i neo Consiglieri a cui auguro buon lavoro. Lei ha perfettamente ragione quando dice che non è un punto all'ordine del giorno però sa benissimo che non poteva non aspettarsi almeno un piccolo accenno politico di contrasto, quindi ci sta. Noi come abbiamo già dichiarato sulla stampa saremo disponibili a collaborare perché rappresentiamo il territorio, siamo tutti amministratori, quindi diciamo che la politica c'è, ci sarà, qualche accenno ci sarà sempre, però siamo qui per lavorare, quindi per collaborare. Auguro a tutti buon lavoro e soprattutto a lei che si prende un bel macigno sulle spalle. La stuzzicheremo ogni tanto.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il verbale della seduta consiliare del 20 settembre 2016 e ne proclama il seguente esito:

Favorevoli:	**n. 8**	**(Morselli – Borsari – Galeotti – Novellini – Ongari – Palazzi – Vincenzi – Zaltieri)**
Contrari:	**n. 5**	**(Federici – Meneghelli – Riva-Sarasini – Volpi))**
Astenuti:	**n. 0**	

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata** la deliberazione stessa.*

Infine il Consiglio, con voti

Favorevoli:	**n. 8**	**(Morselli – Borsari – Galeotti – Novellini – Ongari – Palazzi – Vincenzi – Zaltieri)**
Contrari:	**n. 5**	**(Federici – Meneghelli – Riva-Sarasini – Volpi))**

Astenuti: n. 0

*Dichiara **immediatamente eseguibile** la deliberazione stessa.*

2) Giuramento del Presidente

A seguito della consultazione elettorale del 30 agosto 2016 è stato proclamato eletto Presidente della Provincia di Mantova il Sig. Beniamino Morselli, nato a San Giorgio di Mantova il 12 maggio 1955;

Nel corso della presente seduta di insediamento, in sede di convalida degli eletti, è stata accertata l'assenza di condizioni di ineleggibilità e incompatibilità a carico del predetto Presidente;

L'art.50, comma 11 del D.Lgs.n.267/2000 dispone che il Presidente presti davanti al Consiglio Provinciale nella seduta di insediamento il giuramento di osservare lealmente la Costituzione italiana;

ASSISTE

al rinnovo del giuramento già espresso dal Presidente in carica in qualità di Sindaco del Comune di San Giorgio attraverso la pronuncia della seguente formula :

"Giuro di osservare lealmente la Costituzione Italiana"

UDITO il giuramento pronunciato ad alta voce dal Presidente;

PRENDE ATTO

Che il ***Presidente Sig. Beniamino Morselli***, nato a San Giorgio di Mantova il 12 maggio 1955, ha pronunciato dinanzi al Consiglio Provinciale la seguente formula di giuramento:

"Giuro di osservare lealmente la Costituzione Italiana"

Beniamino Morselli – Presidente: Il punto numero 2 è un aspetto se volete formale, molto simbolico, ma che ritengo comunque molto importante. È il giuramento nei confronti della nostra Costituzione, il momento in cui il Presidente come i Sindaci giura in questo caso in Consiglio Provinciale. Il giuramento è veramente molto semplice, il Presidente giura e dice di osservare lealmente la Costituzione Italiana. Grazie. Consentitemi di rubarvi due minuti, poche parole. Ovviamente anch'io mi associo a chi lo ha già fatto, a chi è intervenuto prima, nel dare il benvenuto a tutti i neo Consiglieri. Qualcuno proprio neo non lo è perché ci siamo incontrati anche nella precedente Amministrazione. Vi do il benvenuto in questa sala che vedete dalle dimensioni ha ospitato compagini ben più numerose della nostra. Io ho fatto due mandati da Consigliere Provinciale, in uno eravamo in 30 Consiglieri, nel secondo eravamo in 24, questa sera ci ritroviamo in 12. La prossima legislatura vedremo in quanti saremo. Sono certo che al di là del numero, una compagine più ristretta, la qualità di tutti noi non sarà sicuramente inferiore a quella dei Consiglieri che ci hanno preceduto e che hanno discusso per lunghe ore in questa sala. Vorrei innanzitutto ringraziare tutti i Sindaci e tutti i Consiglieri Comunali dei Comuni della nostra provincia che così numerosi hanno partecipato

all'appuntamento elettorale del 30 di agosto. Non era scontato, credo che tutti abbiamo fatto delle valutazioni su quella che avrebbe potuto essere l'astensione a queste elezioni anche per i dati che ci giungevano dalle altre Province negli anni precedenti. Invece l'affluenza è stata più dell'83% e questo giudico sia un segno positivo e tangibile della maturità dei nostri amministratori e della consapevolezza del momento cruciale e molto delicato per il futuro dell'ente Area Vasta, nel pieno dell'attuazione della riforma avviata con la Legge 56/2014 e alle prese con la difficile situazione finanziaria causata dalla legge di stabilità del 2015. Il percorso che mi ha portato alla Presidenza della Provincia e al successo della lista che mi ha sostenuto è stato faticoso ed entusiasmante allo stesso tempo. Ho avuto modo di dialogare e confrontarmi con tantissimi amministratori, di raccogliere le loro istanze mai banali, di conoscere meglio il territorio della nostra provincia, di verificare ancora una volta la passione che anima chi decide di intraprendere l'impegno di amministrare un piccolo o un grande Comune, la stessa passione, lo stesso impegno che credo caratterizzerà tutti noi nell'espletamento del ruolo assegnatoci. L'obiettivo che vogliamo perseguire è quello di continuare ad assicurare ai nostri cittadini servizi efficienti e diritti essenziali, supporto ai Comuni su molte tematiche che già li vedono in difficoltà e ancora di più lo saranno sicuramente in futuro. La Provincia come casa dei Comuni non deve essere solo uno slogan ma deve diventare un nostro impegno costante. Per fare questo è necessario avere qualche certezza in più e risorse adeguate, risorse che devono essere reperite da subito, nel corso della definizione e approvazione della nuova legge di stabilità per il 2017, pena l'impossibilità di chiudere positivamente il Bilancio del nostro ente, certezze qualunque sia l'esito del prossimo referendum costituzionale su come e cosa dovrà essere questo ente, su come dovrà essere organizzato, di quali competenze dovrà occuparsi, se solo di quelle già assegnate o anche di altre e ancora una volta con quali risorse. Certo noi non dovremo stare passivamente ad aspettare, dovremo anzi essere attori attivi e propositivi, attenti alle problematicità ma anche alle opportunità. Di fondamentale importanza saranno i rapporti che riusciremo ad intrecciare con Regione Lombardia e con lo Stato, sia per quanto riguarda le risorse che per quanto riguarda la futura programmazione. Questa sera non entriamo nel merito specifico delle cose da fare, lo faremo con la presentazione delle linee programmatiche prossimamente. Posso assicurare comunque che la mia attenzione, dei Consiglieri delegati, di tutto lo staff della Provincia e sicuramente anche vostro, dal Segretario ai dirigenti, ai dipendenti tutti impiegati nei vari settori, è rivolta al perseguimento di tutti i risultati possibili, iniziando da subito dalle opere già programmate o in fase di attuazione. Il tempo della fase della competizione per adesso è finito, i ruoli sono ormai determinati. Adesso bisogna lavorare al meglio per perseguire gli interessi dei nostri territori. Mi auguro che pur nel rispetto dei ruoli di ognuno si possa instaurare un proficuo e corretto rapporto di collaborazione nell'interesse di tutti. Per quanto riguarda me, ma credo di interpretare anche il sentimento di altri, do la più ampia disponibilità al confronto e al dialogo con chi intenderà lavorare serenamente nell'interesse della nostra Provincia. Grazie.

3) Comunicazione nomina Vicepresidente

DECISIONE
Il Presidente della Provincia si avvale della facoltà di nominare un Vicepresidente, scelto tra i Consiglieri Provinciali per le funzioni vicarie in caso di assenza o impedimento, individuato nel Consigliere Provinciale sig. BORSARI Alberto;

CONTESTO DI RIFERIMENTO
Con verbali dell'Ufficio Elettorale Provinciale per l'elezione del Presidente della Provincia e del Consiglio Provinciale del 1° settembre 2016 si è provveduto alla proclamazione degli eletti a seguito delle consultazioni elettorali del 30 agosto 2016;

FONTI NORMATIVE

Richiamati
l'art. 1, comma 66, della legge 7 aprile 2014, n. 56 "*Il presidente della provincia può nominare un vicepresidente, scelto tra i consiglieri provinciali, stabilendo eventuali funzioni a lui delegate e dandone immediata comunicazione al consiglio. Il vicepresidente esercita le funzioni del presidente in ogni caso in cui questi ne sia impedito*".

l'art. 36, comma 2, del vigente statuto provinciale intitolato "*Dimissioni, impedimento, rimozione, decadenza, sospensione o decesso del Presidente della Provincia*"

DECRETA

- **Di nominare quale Vicepresidente della Provincia di Mantova** per le funzioni vicarie in caso di assenza o impedimento il Consigliere Provinciale sig. BORSARI Alberto.

Beniamino Morselli – Presidente: Il terzo punto all'ordine del giorno è la comunicazione della nomina del Vicepresidente, così come previsto dalla normativa. È stato fatto un decreto di nomina del Vicepresidente scelto all'interno dei Consiglieri. Per la funzione vicaria in caso di assenza o impedimento viene individuato come Vicepresidente della Provincia di Mantova il Consigliere Borsari Alberto, Sindaco del Comune di Villa Poma, al quale vi invito a fare un applauso.

4) Comunicazione conferimento deleghe ai Consiglieri

DECISIONE

Il Presidente delega ai seguenti Consiglieri Alberto Borsari, Paolo Galeotti, Alessandro Novellini, Ivan Ongari, Mattia Palazzi, Aldo Vincenzi, Francesca Zaltieri, le attività indicare nella parte dispositiva di questo decreto, per la collaborazione nelle attività politiche connesse con le funzioni istituzionali della provincia, per assicurare immediata operatività di governo all'ente, nelle more di approvazione dello statuto;

MOTIVAZIONE

Soppressa la giunta provinciale, le funzioni proprie di questo organo esecutivo di collaborazione sono attribuite allo stesso Presidente, organo esecutivo monocratico, che assume su di sé integralmente il governo dell'ente.
Questo nuovo assetto degli organi spiega la possibilità data allo statuto di regolare **eventuali deleghe che il Presidente conferisca ai consiglieri provinciali**. Dato l'ampliamento delle responsabilità del Presidente e delle sue funzioni, si consente allo statuto di introdurre un sistema per "sgravarne" l'attività. Poiché i delegati appartengono al consiglio, organo di indirizzo e controllo, i consiglieri delegati, non potendo adottare provvedimenti aventi efficacia esterna, **possono coadiuvare, come sistema di organizzazione interno, il presidente nella sua funzione di indirizzo e sovrintendenza**, per esempio impartendo direttive rispettose dei vincoli posti dalla programmazione operativa, seguendo le fasi di proposizione dei provvedimenti, **aiutandolo nel "contatto" con gli uffici e con l'esterno**.
Si ritiene opportuno, al fine di garantire immediata operatività all'azione di governo del Presidente, nelle more di adozione del nuovo statuto, delegare alcune attività di natura prettamente politica ad alcuni neo eletti consiglieri della Provincia.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Con verbali dell'Ufficio Elettorale Provinciale per l'elezione del Presidente e dei Consiglio del 1° settembre 2016 si è provveduto alla proclamazione degli eletti a seguito delle consultazioni elettorali del 30 agosto 2016;

Con l'insediamento del Presidente avvenuto il 1° settembre 2016 è iniziato il mandato amministrativo per il quadriennio 2016-2020;

NORMATIVA E ATTI ORGANIZZATIVI INTERNI

Richiamati:
l'art. 1, commi 55 e 66 della L. 56/2014 che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;

l'art. 1, comma 66, della L. 56/2014 il quale recita "…Il presidente può altresì assegnare deleghe a consiglieri provinciali, nel rispetto della collegialità, secondo le modalità e nei limiti stabiliti dallo statuto";

DECRETA

Nelle more di adozione del nuovo statuto provinciale,

1. di conferire la delega al Consigliere **Alessandro Novellini** per l'attività di collaborazione nella materia delle politiche per:

- **Programmazione e bilancio, patrimonio e demanio, provveditorato e appalti**

2. di conferire la delega al Consigliere **Ivan Ongari** per l'attività di collaborazione nella materia delle politiche per:

- **Pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, raccolta ed elaborazione dati, semplificazione e digitalizzazione, protezione civile**

3. di conferire la delega al Consigliere **Paolo Galeotti** per l'attività di collaborazione nella materia delle politiche per:

- **Pianificazione territoriale provinciale di coordinamento (Urbanistica), difesa del suolo, cave**

4. di conferire la delega al Consigliere **Mattia Palazzi** per l'attività di collaborazione nella materia delle politiche per:

- **Programmazione, costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale, sistema portuale e navigazione (Valdaro)**

5. di conferire la delega al Consigliere **Aldo Vincenzi** per l'attività di collaborazione nella materia delle politiche per:

- **Turismo, Cultura e Sociale**

6. di conferire la delega al Consigliere **Francesca Zaltieri** per l'attività di collaborazione nella materia delle politiche per:

- **Istruzione, programmazione provinciale della rete scolastica ed edilizia**

scolastica, formazione, pari opportunità e controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale, lavoro, crisi aziendali

7. di conferire la delega al Consigliere **Alberto Borsari** per l'attività di collaborazione nella materia delle politiche per:

- **Sport, assistenza agli enti locali, sviluppo strategico del territorio e gestione di servizi in forma associata, vigilanza ittico-venatoria, sistema portuale e navigazione per il Po**

Restano in capo al Presidente i seguenti ambiti di competenza:

- **Rapporti istituzionali, ente di area vasta e zone omogenee, controllo strategico, progetti speciali e politiche comunitarie territoriali, grandi infrastrutture, partecipazioni societarie, personale, tutela e valorizzazione dell'ambiente**.

- di precisare che con le presenti deleghe non vengono attribuiti poteri di amministrazione o di firma di competenza del Presidente;

- di dare atto che il presente provvedimento potrà essere ridefinito a seguito dell'approvazione dello Statuto da adottarsi entro sei mesi dall'insediamento del consiglio provinciale

Beniamino Morselli – Presidente: Approfitto anche in questa sede giacché si è parlato delle deleghe, e mi sembra giusto al di là che siano già apparse sulla stampa, di poterle brevemente ricordare. È stata conferita la delega al Consigliere Alessandro Novellini per quanto riguarda Programmazione e bilancio, patrimonio e demanio, provveditorato e appalti; al Consigliere Ivan Ongari Pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, raccolta ed elaborazione dati, semplificazione e digitalizzazione, protezione civile; al Consigliere Paolo Galeotti Pianificazione territoriale provinciale di coordinamento (settore urbanistica), difesa del suolo, cave; al Consigliere Mattia Palazzi Programmazione, costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale, sistema portuale e navigazione (soprattutto relativamente all'area di Valdaro); al Consigliere Aldo Vincenzi Turismo, cultura e ambito sociale; alla Consigliere Francesca Zaltieri Istruzione, programmazione provinciale della rete scolastica ed edilizia scolastica, formazione, pari opportunità e controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale, lavoro, crisi aziendali; al Consigliere Alberto Borsari Sport, assistenza agli enti locali, sviluppo strategico del territorio e gestione di servizi in forma associata, vigilanza ittico-venatoria, sistema portuale e navigazione per il Po. In capo al Presidente sono rimasti Rapporti istituzionali, ente di area vasta e zone omogenee, controllo strategico, progetti

speciali e politiche comunitarie territoriali, grandi infrastrutture, partecipazioni societarie, personale, tutela e valorizzazione dell'ambiente. Questo era l'ultimo punto all'ordine del giorno. Vi ringrazio della vostra partecipazione. Nel prossimo appuntamento ci dovremo confrontare per esempio sul tema delle Commissioni, nel senso che nel Consiglio precedente c'erano diverse Commissioni. Vedremo insieme un po' sia il numero e l'eventuale composizione delle stesse. Nel frattempo vi ringrazio di nuovo e vi auguro buona serata.

La seduta è tolta alle ore 19:25

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.TO Beniamino Morselli

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Rosario Indizio